

Decisione -/CP.26

I. Patto per il clima di Glasgow

(traduzione non ufficiale)

La Conferenza delle Parti,

Ricordando le decisioni 1/CP.19, 1/CP.20, 1/CP.21, 1/CP.22, 1/CP.23, 1/CP.24 e 1/CP.25,

Prendendo atto delle decisioni 1/CMP.16 e 1/CMA.3,

Riconoscendo il ruolo del multilateralismo e della Convenzione, inclusi i suoi processi e principi, e l'importanza della cooperazione internazionale nell'affrontare il cambiamento climatico e il suo impatto, nel contesto dello sviluppo sostenibile e degli sforzi per eliminare la povertà,

Riconoscendo gli impatti devastanti della pandemia di coronavirus 2019 e l'importanza di assicurare una ripresa globale sostenibile, resiliente e inclusiva, mostrando solidarietà in particolare con le parti dei paesi in via di sviluppo,

Riconoscendo gli importanti progressi fatti attraverso il processo multilaterale dell'UNFCCC dal 1994, anche nel contesto della Convenzione, del Protocollo di Kyoto e dell'Accordo di Parigi,

Riconoscendo che il cambiamento climatico è una preoccupazione comune dell'umanità, e che le parti dovrebbero, quando intraprendono azioni per affrontare il cambiamento climatico, rispettare, promuovere e considerare i loro rispettivi obblighi sui diritti umani, il diritto alla salute, i diritti dei popoli indigeni, delle comunità locali, dei migranti, dei bambini, delle persone con disabilità e delle persone in situazioni vulnerabili e il diritto allo sviluppo, così come l'uguaglianza di genere, l'empowerment delle donne e l'equità intergenerazionale,

Notando l'importanza di assicurare l'integrità di tutti gli ecosistemi, comprese le foreste, l'oceano e la criosfera, e la protezione della biodiversità, riconosciuta da alcune culture come Madre Terra, e notando anche l'importanza per alcuni del concetto di "giustizia climatica", quando si agisce per affrontare il cambiamento climatico,

Esprimendo apprezzamento ai capi di Stato e di governo che hanno partecipato al Vertice dei leader mondiali a Glasgow e per l'aumento degli obiettivi e delle azioni annunciate e per gli impegni presi per lavorare insieme, anche i soggetti fanno parte Convenzione, per accelerare l'azione settoriale entro il 2030,

Riconoscendo l'importante ruolo dei popoli indigeni, delle comunità locali e della società civile, compresi i giovani e i bambini, nell'affrontare e rispondere al cambiamento climatico, e *sottolineando* l'urgente necessità di un'azione multilivello e cooperativa,

Riconoscendo le crisi globali interconnesse del cambiamento climatico e della perdita di biodiversità, e il ruolo critico della protezione, della conservazione e del ripristino della natura e degli ecosistemi nel fornire benefici per l'adattamento e la mitigazione del clima, assicurando allo stesso tempo garanzie sociali e ambientali,

II. Scienza e urgenza

1. *Riconosce* l'importanza della migliore scienza disponibile per un'efficace azione e politica sul clima;
2. *Accoglie con favore* il contributo del Gruppo di Lavoro I del Sesto Rapporto di Valutazione del Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico¹ e i recenti rapporti globali e regionali sullo stato del clima dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale, e *invita* il Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico a presentare i suoi prossimi rapporti all'Organo Sussidiario di Consulenza Scientifica e Tecnologica nel 2022;
3. *Esprime allarme e massima preoccupazione* per il fatto che le attività umane hanno causato circa 1,1 °C di riscaldamento globale fino ad oggi e che gli impatti si stanno già facendo sentire in ogni regione;
4. *Sottolinea* l'urgenza di aumentare l'ambizione e l'azione in relazione alla mitigazione, all'adattamento e al finanziamento in questo decennio critico per affrontare le lacune tra gli sforzi attuali e i percorsi per perseguire l'obiettivo finale della Convenzione e il suo obiettivo globale a lungo termine;

III. Adattamento

5. *Prende atto con seria preoccupazione* dei risultati del contributo del Gruppo di Lavoro I al Sesto Rapporto di Valutazione del Gruppo Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici, incluso il fatto che gli eventi estremi climatici e meteorologici e il loro impatto negativo sulle persone e sulla natura continueranno ad aumentare con ogni ulteriore incremento delle temperature;
6. *Sottolinea* l'urgenza di intensificare l'azione e il sostegno, compresi i finanziamenti, lo sviluppo delle capacità e il trasferimento di tecnologie, per migliorare la capacità di adattamento, rafforzare la resilienza e ridurre la vulnerabilità ai cambiamenti climatici, in linea con la migliore scienza

¹ Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici. 2021. *Cambiamento climatico 2021: The Physical Science Basis. Contributo del gruppo di lavoro I al sesto rapporto di valutazione del gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici*. V Masson-Delmotte, P Zhai, A Pirani, et al. (eds.). Cambridge: Cambridge University Press. Disponibile su <https://www.ipcc.ch/report/ar6/wg1/>.

disponibile, tenendo conto delle priorità e dei bisogni dei paesi in via di sviluppo;

7. *Accoglie* con favore i piani nazionali di adattamento presentati finora, che migliorano la comprensione e l'attuazione delle azioni e delle priorità di adattamento;
8. *Esorta* le parti a integrare ulteriormente l'adattamento nella pianificazione locale, nazionale e regionale;
9. *Invita* il Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici a presentare alla Conferenza delle parti nella sua ventisettesima sessione (novembre 2022) i risultati del contributo del Gruppo di lavoro II al suo sesto rapporto di valutazione, compresi quelli pertinenti alla valutazione delle necessità di adattamento, e invita la comunità di ricerca a promuovere la comprensione degli impatti globali, regionali e locali dei cambiamenti climatici, delle opzioni di risposta e delle necessità di adattamento;

IV. Finanziamento dell'adattamento

10. *Rileva con preoccupazione* che l'attuale fornitura di finanziamenti per l'adattamento al clima rimane insufficiente per rispondere al peggioramento degli impatti del cambiamento climatico nei paesi in via di sviluppo aderenti;
11. *Sollecita le* parti dei paesi sviluppati ad aumentare urgentemente e significativamente la loro fornitura di finanziamenti per il clima, il trasferimento di tecnologia e la costruzione di capacità per l'adattamento, in modo da rispondere alle esigenze delle parti dei paesi in via di sviluppo come parte di uno sforzo globale, anche per la formulazione e l'attuazione di piani nazionali di adattamento;
12. *Riconosce l'importanza* dell'adeguatezza e della prevedibilità dei finanziamenti per l'adattamento, compreso il valore del Fondo per l'adattamento nel fornire un sostegno dedicato all'adattamento;
13. *Accoglie con favore i* recenti impegni assunti da molte parti dei paesi sviluppati di aumentare la loro fornitura di finanziamenti per il clima per sostenere l'adattamento nei paesi in via di sviluppo in risposta alle loro crescenti necessità, compresi i contributi al Fondo per l'adattamento e al Fondo per i paesi meno sviluppati, che rappresentano un progresso significativo rispetto agli sforzi precedenti;
14. *Invita le* banche di sviluppo multilaterali, altre istituzioni finanziarie e il settore privato a rafforzare la mobilitazione dei finanziamenti per fornire la scala di risorse necessarie per realizzare i piani sul clima, in particolare per l'adattamento, e *incoraggia le* parti a continuare a esplorare approcci e strumenti innovativi per mobilitare finanziamenti per l'adattamento da fonti private;

V. Mitigazione

15. *Riafferma l'obiettivo* globale a lungo termine di mantenere l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto di 2 °C sopra i livelli

preindustriali e di perseguire gli sforzi per limitare l'aumento della temperatura a 1,5 °C sopra i livelli preindustriali, riconoscendo che ciò ridurrebbe significativamente i rischi e gli impatti del cambiamento climatico;

16. *Riconosce* che gli impatti del cambiamento climatico saranno molto più bassi con un aumento della temperatura di 1,5 °C rispetto a 2 °C, e *decide* di perseguire gli sforzi per limitare l'aumento della temperatura a 1,5 °C;

17. *Riconosce anche* che limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C richiede riduzioni rapide, profonde e sostenute delle emissioni globali di gas serra, compresa la riduzione delle emissioni globali di anidride carbonica del 45 per cento entro il 2030 rispetto al livello del 2010 e fino allo zero netto intorno alla metà del secolo, nonché profonde riduzioni di altri gas serra;

18. *Riconosce inoltre* che ciò richiede un'azione accelerata in questo decennio critico, sulla base delle migliori conoscenze scientifiche disponibili e dell'equità, riflettendo le responsabilità comuni ma differenziate e le rispettive capacità e nel contesto dello sviluppo sostenibile e degli sforzi per eliminare la povertà;

19. *Invita le* parti a considerare ulteriori azioni per ridurre entro il 2030 le emissioni di gas a effetto serra non derivanti dal biossido di carbonio, compreso il metano;

20. *Invita le* parti ad accelerare lo sviluppo, l'utilizzo e la diffusione di tecnologie, e l'adozione di politiche, per la transizione verso sistemi energetici a basse emissioni, anche aumentando rapidamente l'utilizzo della produzione di energia pulita e le misure di efficienza energetica, tra cui l'accelerazione degli sforzi verso la graduale riduzione dell'energia carbonifera non "abbattuta" e la graduale eliminazione dei sussidi inefficienti ai combustibili fossili, fornendo al contempo un sostegno mirato ai paesi più poveri e vulnerabili in linea con le circostanze nazionali e riconoscendo la necessità di sostenere una transizione giusta;

21. *Sottolinea* l'importanza di proteggere, conservare e ripristinare la natura e gli ecosistemi, comprese le foreste e altri ecosistemi terrestri e marini, per raggiungere l'obiettivo globale a lungo termine della Convenzione, agendo come pozzi e serbatoi di gas a effetto serra e proteggendo la biodiversità, garantendo nel contempo garanzie sociali e ambientali;

VI. Finanziamento, trasferimento di tecnologia e costruzione di capacità per la mitigazione e l'adattamento

22. *Sollecita* i paesi sviluppati a fornire un maggiore sostegno, anche attraverso risorse finanziarie, trasferimento di tecnologia e creazione di capacità, per assistere i paesi in via di sviluppo a fornire sia per quanto riguarda la mitigazione che l'adattamento, in continuità con i loro attuali obblighi ai sensi della Convenzione, e *incoraggia le* altre parti a fornire o continuare a fornire tale sostegno volontariamente;

-
23. *Prende atto con preoccupazione* delle crescenti esigenze dei paesi in via di sviluppo, in particolare a causa dei crescenti impatti del cambiamento climatico e dell'aumento dell'indebitamento come conseguenza della pandemia di coronavirus 2019;
24. *Accoglie con favore* il primo rapporto sulla determinazione dei bisogni dei paesi in via di sviluppo relativi all'attuazione della Convenzione e dell'Accordo di Parigi² e la quarta valutazione biennale e la panoramica dei flussi finanziari per il clima³ del Comitato permanente per le finanze;
25. *Sottolinea la* necessità di mobilitare i finanziamenti per il clima da tutte le fonti per raggiungere il livello necessario per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, compreso l'aumento significativo del sostegno alle ai paesi in via di sviluppo parti, oltre i 100 miliardi di dollari all'anno;
26. *Rileva con profondo rammarico* che l'obiettivo dei paesi sviluppati di mobilitare congiuntamente 100 miliardi di dollari all'anno entro il 2020 nel contesto di azioni di mitigazione significative e di trasparenza sull'attuazione non è stato ancora raggiunto, e *accoglie con favore* i maggiori impegni assunti da molti paesi sviluppati e il *Piano di erogazione dei finanziamenti per il clima: Meeting the US\$100 Billion Goal*⁴ e le azioni collettive in esso contenute;
27. *Esorta i* dei paesi sviluppati parti a realizzare pienamente l'obiettivo dei 100 miliardi di dollari con urgenza e fino al 2025, e *sottolinea l'importanza* della trasparenza nell'attuazione dei loro impegni;
28. *Esorta* le entità operative del meccanismo finanziario, le banche di sviluppo multilaterali e altre istituzioni finanziarie ad aumentare ulteriormente gli investimenti nell'azione per il clima, e *chiede* un continuo aumento della scala e dell'efficacia dei finanziamenti per il clima da tutte le fonti a livello globale, comprese le sovvenzioni e altre forme di concessione finanziaria
29. *Sottolinea nuovamente la* necessità di aumentare le risorse finanziarie per tenere conto delle esigenze di quei paesi particolarmente vulnerabili agli effetti negativi del cambiamento climatico, e a questo proposito *incoraggia le* istituzioni multilaterali pertinenti a considerare come le vulnerabilità climatiche dovrebbero essere riflesse nella fornitura e mobilitazione di risorse finanziarie agevolate e altre forme di sostegno, compresi i diritti speciali di prelievo;
30. *Sottolinea* le sfide affrontate da molti paesi in via di sviluppo nell'accesso ai finanziamenti e *incoraggia* ulteriori sforzi per migliorare l'accesso ai finanziamenti, anche da parte delle entità operative del meccanismo finanziario;
31. *Prende atto* delle preoccupazioni specifiche sollevate in merito all'ammissibilità e alla capacità di accedere a forme di finanziamento agevolate per il clima, e *ribadisce* l'importanza di fornire risorse finanziarie

² Vedi documento FCCC/CP/2021/10/Add.2-FCCC/PA/CMA/2021/7/Add.2.

³ Vedi documento FCCC/CP/2021/10/Add.1-FCCC/PA/CMA/2021/7/Add.1.

⁴ Disponibile su <https://ukcop26.org/wp-content/uploads/2021/10/Climate-Finance-Delivery-Plan-1.pdf>.

scalari, tenendo conto delle esigenze dei paesi in via di sviluppo che sono particolarmente vulnerabili agli effetti negativi del cambiamento climatico;

32. *Incoraggia* i fornitori di sostegno finanziario pertinenti a considerare come la vulnerabilità agli effetti negativi del cambiamento climatico potrebbe essere riflessa nella fornitura e mobilitazione di risorse finanziarie concessionarie e come potrebbero semplificare e migliorare l'accesso ai finanziamenti;

33. *Riconosce* i progressi compiuti in materia di sviluppo delle capacità, in particolare in relazione al miglioramento della coerenza e del coordinamento delle attività di sviluppo delle capacità per l'attuazione della Convenzione e dell'Accordo di Parigi;

34. *Riconosce* la necessità di continuare a sostenere i paesi in via di sviluppo nell'identificare e affrontare le lacune e i bisogni attuali ed emergenti di sviluppo delle capacità, e di catalizzare l'azione per il clima e le soluzioni per rispondere;

35. *Accoglie* con favore le relazioni annuali congiunte del Comitato esecutivo per la tecnologia e del Centro e rete per la tecnologia del clima per il 2020 e 2021⁵ e invita i due organismi a rafforzare la loro collaborazione;

35. *Sottolinea* l'importanza di rafforzare l'azione cooperativa sullo sviluppo e il trasferimento di tecnologie per l'attuazione dell'azione di mitigazione e di adattamento, compresa l'accelerazione, l'incoraggiamento e la possibilità di innovazione, e l'importanza di un finanziamento prevedibile, sostenibile e adeguato da diverse fonti per il meccanismo tecnologico;

VII. Perdita e danni

37. *Riconosce* che il cambiamento climatico ha già causato e causerà sempre più perdite e danni e che, con l'aumento delle temperature, gli impatti degli eventi estremi climatici e meteorologici, così come gli eventi ad insorgenza lenta, costituiranno una minaccia sociale, economica e ambientale sempre più grande;

38. *Riconosce anche* l'importante ruolo di un'ampia gamma di parti interessate a livello locale, nazionale e regionale, comprese le popolazioni indigene e le comunità locali, nel prevenire, minimizzare e affrontare le perdite e i danni associati agli effetti avversi del cambiamento climatico;

39. *Ribadisce* l'urgenza di intensificare l'azione e il sostegno, se del caso, compresi i finanziamenti, il trasferimento di tecnologia e lo sviluppo di capacità, per attuare approcci volti a evitare, ridurre al minimo e affrontare le perdite e i danni associati agli effetti negativi del cambiamento climatico nei paesi in via di sviluppo che sono particolarmente vulnerabili a tali effetti;

40. *Sollecita* le parti contraenti dei paesi sviluppati, le entità operative del meccanismo finanziario, le entità delle Nazioni Unite e le organizzazioni

⁵ FCCC/SB/2020/4 e FCCC/SB/2021/5

intergovernative e altre istituzioni bilaterali e multilaterali, comprese le organizzazioni non governative e le fonti private, a fornire un sostegno maggiore e aggiuntivo alle attività che affrontano le perdite e i danni associati agli effetti avversi del cambiamento climatico;

41. *Riconosce l'importanza dell'assistenza tecnica basata sulla domanda per costruire la capacità di implementare approcci per evitare, minimizzare e affrontare le perdite e i danni associati agli effetti avversi del cambiamento climatico;*
42. *Accoglie con favore l'ulteriore operatività della rete di Santiago per evitare, ridurre al minimo e affrontare le perdite e i danni associati agli effetti negativi del cambiamento climatico, compreso l'accordo sulle sue funzioni e il processo per sviluppare ulteriormente i suoi accordi istituzionali;*
43. *Approva i paragrafi 67-70 e 73-74 della decisione -/CMA.3;^{6,7}*
44. *Riconosce l'importanza di un'azione coerente per rispondere alla scala dei bisogni causati dagli impatti negativi del cambiamento climatico;*
45. *Invita a rafforzare i partenariati tra i paesi in via di sviluppo e sviluppati, i fondi, le agenzie tecniche, la società civile e le comunità per migliorare la comprensione di come gli approcci per evitare perdite e i danni associati agli impatti dei cambiamenti climatici possano essere migliorati*

VIII. Implementazione

46. *Ricorda che le tavole rotonde tra le Parti e le parti interessate non-Parte sull'attuazione e l'ambizione pre-2020 tenutesi nel 2018, 2019 e 2020 hanno contribuito a evidenziare e migliorare la comprensione degli sforzi e delle sfide affrontate dalle Parti in relazione all'azione e al sostegno nel periodo pre-2020, nonché del lavoro degli organi costituiti in tale periodo;*
47. *Esorta vivamente tutte le parti che non l'hanno ancora fatto a rispettare al più presto tutti gli impegni in sospeso ai sensi della convenzione;*
48. *Accoglie con favore l'azione intrapresa per sbloccare il potenziale dell'azione settoriale per contribuire al raggiungimento e all'attuazione degli obiettivi nazionali, in particolare nei settori ad alta intensità di emissioni;*
49. *Riconosce la necessità di prendere in considerazione le preoccupazioni delle parti con le economie più colpite dall'impatto delle misure di risposta, in particolare i paesi in via di sviluppo, in linea con l'articolo 4, paragrafi 8 e 10, della Convenzione;*
50. *Riconosce anche l'importanza di proteggere, conservare e ripristinare gli ecosistemi per fornire servizi cruciali, tra cui fungere da pozzi e serbatoi di gas serra, ridurre la vulnerabilità agli impatti del cambiamento climatico e*

⁶ Progetto di decisione intitolato "Patto per il clima di Glasgow" proposto al punto 2 (c) dell'ordine del giorno della Conferenza delle Parti che funge da riunione delle Parti dell'Accordo di Parigi nella sua terza sessione.

⁷ Si nota che le discussioni relative alla governance del Meccanismo internazionale di Varsavia per le

sostenere mezzi di sussistenza sostenibili, anche per le popolazioni indigene e le comunità locali;

51. *Incoraggia le parti ad adottare un approccio integrato per affrontare le questioni di cui al paragrafo 50 nelle decisioni politiche e di pianificazione nazionali e locali;*

52. *Riconosce la necessità di assicurare giuste transizioni che promuovano lo sviluppo sostenibile e l'eliminazione della povertà, e la creazione di un lavoro dignitoso e di posti di lavoro di qualità, anche rendendo i flussi finanziari coerenti con un percorso verso uno sviluppo a bassa emissione di gas serra e resistente al clima, anche attraverso la diffusione e il trasferimento di tecnologia, e la fornitura di sostegno ai paesi in via di sviluppo;*

IX. Collaborazione

53. *Riconosce l'importanza della collaborazione internazionale sull'azione innovativa per il clima, compreso il progresso tecnologico, attraverso tutti gli attori della società, i settori e le regioni, nel contribuire al progresso verso l'obiettivo della Convenzione e gli obiettivi dell'Accordo di Parigi;*

54. *Ricorda l'articolo 3, paragrafo 5, della Convenzione e l'importanza della cooperazione per affrontare il cambiamento climatico e sostenere la crescita economica sostenibile e lo sviluppo;*

55. *Riconosce l'importante ruolo delle parti interessate che non fanno parte della Convenzione, tra cui la società civile, i popoli indigeni, le comunità locali, i giovani, i bambini, i governi locali e regionali e altre parti interessate, nel contribuire al progresso verso l'obiettivo della Convenzione e gli obiettivi dell'Accordo di Parigi;*

56. *Accoglie con favore il miglioramento della Partnership di Marrakech per l'Azione Globale per il Clima⁸ per aumentare l'ambizione, la leadership e le azioni dei campioni di alto livello, e il lavoro del segretariato sulla piattaforma Non-State Actor Zone for Climate Action per sostenere la responsabilità e monitorare i progressi delle iniziative volontarie;*

57. *Accoglie anche il comunicato di alto livello⁹ sulle settimane climatiche regionali e incoraggia la continuazione delle settimane climatiche regionali in cui le Parti e non Parti interessate possono rafforzare la loro risposta credibile e duratura al cambiamento climatico a livello regionale;*

58. *Accoglie inoltre con favore i rapporti informali riassuntivi del presidente dell'Organo Sussidiario di Consulenza Scientifica e Tecnologica sul dialogo sugli oceani e il cambiamento climatico per considerare come rafforzare l'azione di adattamento e mitigazione e sul dialogo sulla relazione tra la terra e le questioni relative all'adattamento al cambiamento climatico;*

⁸ Disponibile su <https://unfccc.int/sites/default/files/resource/Improved%20Marrakech%20Partnership%202021-2025.pdf>.

⁹ Disponibile su <https://unfccc.int/regional-climate-weeks/rcw-2021-cop26-communique>.

-
58. *Invita le parti a presentare opinioni su come rafforzare l'azione per il clima sulla terra nell'ambito degli attuali programmi e attività dell'UNFCCC nel paragrafo 75 del rapporto sul dialogo sulla relazione tra la terra e le questioni relative all'adattamento al cambiamento climatico di cui al paragrafo 58, e chiede al presidente dell'Organo sussidiario di consulenza scientifica e tecnologica di preparare un rapporto sintetico informale al riguardo e metterlo a disposizione della Conferenza delle parti nella sua ventisettesima sessione;*
 59. *Invita i programmi di lavoro pertinenti e gli organismi costituiti sotto l'UNFCCC a considerare come integrare e rafforzare l'azione basata sugli oceani nei loro attuali mandati e piani di lavoro e a riferire su queste attività all'interno dei processi di reporting esistenti, come appropriato;*
 60. *Invita inoltre il presidente dell'Organo Sussidiario di Consulenza Scientifica e Tecnologica a tenere un dialogo annuale, a partire dalla cinquantaseiesima sessione dell'Organo Sussidiario di Consulenza Scientifica e Tecnologica (giugno 2022), per rafforzare l'azione basata sugli oceani e a preparare un rapporto sintetico informale al riguardo e metterlo a disposizione della Conferenza delle Parti nella sua sessione successiva;*
 61. *Esorta le parti a iniziare rapidamente l'attuazione del programma di lavoro di Glasgow sull'azione per l'empowerment climatico, rispettando, promuovendo e considerando i loro rispettivi obblighi sui diritti umani, così come l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne;*
 62. *Esprime apprezzamento per i risultati della sedicesima Conferenza dei giovani, organizzata dalla circoscrizione delle organizzazioni non governative di bambini e giovani e tenutasi a Glasgow nell'ottobre 2021, e l'evento "Youth4Climate2021": Driving Ambition" ospitato dall'Italia a Milano, Italia, nel settembre 2021;*
 63. *Esorta le parti e le parti interessate a garantire una significativa partecipazione e rappresentazione dei giovani nei processi decisionali multilaterali, nazionali e locali, anche nell'ambito della Convenzione e dell'Accordo di Parigi;*
 64. *Invita le future presidenze della Conferenza delle Parti, con il sostegno del Segretariato, a facilitare l'organizzazione di un forum annuale sul clima guidato dai giovani per il dialogo tra le Parti e i giovani in collaborazione con il gruppo di bambini e giovani dell'UNFCCC e altre organizzazioni giovanili al fine di contribuire all'attuazione del programma di lavoro di Glasgow sull'azione per l'empowerment climatico;*
 65. *Sottolinea il ruolo importante della cultura e delle conoscenze delle popolazioni indigene e delle comunità locali per un'azione efficace sul cambiamento climatico, ed esorta le parti a coinvolgere attivamente le popolazioni indigene e le comunità locali nella progettazione e nell'attuazione dell'azione per il clima e ad impegnarsi nel secondo*

piano di lavoro triennale per l'attuazione delle funzioni della piattaforma delle comunità locali e delle popolazioni indigene, per il 2022-2024;

66. *Esprime il suo riconoscimento* per il ruolo importante che svolgono le organizzazioni di osservatori, comprese le nove circoscrizioni di organizzazioni non governative, nella condivisione delle loro conoscenze, e le loro richieste di vedere un'azione ambiziosa per raggiungere gli obiettivi della Convenzione e collaborare con le Parti a tal fine;
67. *Incoraggia le parti* ad aumentare la piena, significativa ed equa partecipazione delle donne all'azione per il clima e a garantire un'attuazione e mezzi di attuazione rispondenti al genere, che sono vitali per aumentare le ambizioni e raggiungere gli obiettivi climatici;
68. *Invita le parti* a rafforzare la loro attuazione del programma di lavoro rafforzato di Lima sul genere e il suo piano d'azione sul genere;¹⁰
69. *Prende atto* delle implicazioni di bilancio stimate delle attività che saranno intraprese dal Segretariato di cui alla presente decisione;
70. *Chiede* che le azioni del Segretariato richieste in questa decisione siano intraprese con riserva della disponibilità di risorse finanziarie.

¹⁰ Decisione 3/CP.25.